

Leggiamo insieme

Fin da piccoli, nei contesti educativi scolastici ed extrascolastici, vengono proposte ai bambini letture di fiabe e racconti.

L'attività della lettura permette di creare un'importante relazione sociale tra gli individui e permette l'acquisizione di numerose competenze per tutti gli studenti, anche per quelli che hanno necessità educative specialistiche. I bambini, infatti, attraverso la lettura di libri possono imparare nuove parole e abilità, oltre che ampliare le competenze già acquisite.

Quella che segue è una traccia che proponiamo come esempio ma la progressione e le procedure di insegnamento, il contesto in cui inserirle e lo schema di rinforzo sono, come sempre, da valutare con l'analista del comportamento certificato che segue la vostra programmazione!



www.panecioccolata.com



Silvia Lanzoni, RBT

Leggiamo insieme

La lettura come routine sociale

La lettura risulta un'attività idonea per l'impostazione di una routine con i seguenti obiettivi generali:

- la condivisione e il piacere dell'attività stessa
- l'interazione sociale e l'alternanza dei turni
- contesto di insegnamento di competenze verbali e sociali specifiche

All'interno della routine della lettura del libro possono essere inseriti diversi target:

- scelta del libro (indicare, scelta fra due, richiesta con segno e/o vocale)
- alternanza turni nella lettura e nelle azioni contestuali alla lettura anche tramite la strategia di sospendere momentaneamente l'attività per dare modo allo studente di dare il proprio contributo (ad esempio gesti sociali di condivisione come sguardo, indicazione ecc.)
- attenzione condivisa rispondente e per iniziativa
- risposte dello studente in base al proprio profilo (imitazione, azioni ricettive, abbinamento, risposte verbali di diversa tipologia)

La lettura è adatta a creare momenti di apprendimento ed insegnamento all'interno di un'attività preferita, adatta a tutte le età, e che offre numerose occasioni di apprendimento ed interazione sociale.

www.paneecioccolata.com



Leggiamo insieme

Le prime storie

I PRIMI LIBRI

Caratteristiche:

- libri cartonati o di stoffa
- immagini singole e ben delineate su uno sfondo molto spesso neutro.
- alcuni presentano le finestrelle "Apri/chiudi" mentre altri si caratterizzano per la presenza di tasti musicali.

Le prime letture sono spesso indicate per bambini all'inizio delle prime competenze verbali o che possiedono un vocabolario di base formato principalmente da parola singola.

Nella pratica:

- nella pratica delle prime routines sociali e di condivisione di un'attività preferita
- prime istruzioni ricettive in contesto come "gira la pagina, apri, chiudi" e altre.
- offrono occasioni di pratica ripetuta dei target di vocabolario (segni e parole), primi tact e ricettivi.



Leggiamo insieme

I primi libri

Alcuni esempi:



- Cartonato
- immagini singole che si prestano bene all'acquisizione, al mantenimento e alla generalizzazione del vocabolario dello studente
- Caratteristico per la presenza dei versi e dei suoni



Leggiamo insieme

I primi libri



PROFILO INIZIALE (prime competenze verbali)

- Risposte a tact e ricettivi (segni o parole): "chi è?" (l'animale disegnato) , "Tocca/dov'è il..."
- Ricettivi versi/suoni: "Chi fa ih-oh?" (lo studente tocca l'asino)
- Mand e istruzioni ricettive in un contesto di insegnamento durante un'attività preferita (routine): apri, gira la pagina, chiudi (parole o segno)



Leggiamo insieme

I primi libri



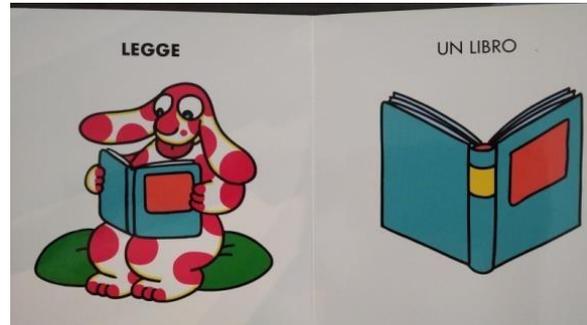
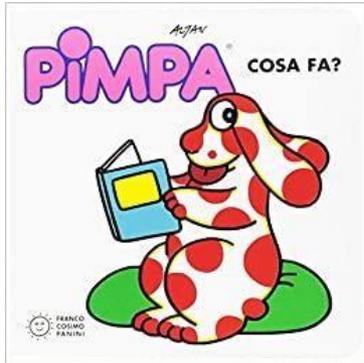
- cartonati, più immagini per pagina, ma sempre molto delineate e chiare
- finestrelle da aprire e chiudere o da spostare per mostrare quello che c'è sotto

PROFILO INIZIALE (prime competenze verbali e sociali)

- Creazione di una routine: "toc toc" per ogni finestrella, "uno, due tre e....." per vedere chi c'è sotto, e simili in modo da creare durante la lettura la stessa cornice di attesa (e risposta!) e che diventa prevedibile per lo studente. Questo offre l'occasione di impostare le prime imitazioni (bussa-toc toc) e gesti dimostrativi (non è ... / non so...)



Leggiamo insieme I primi libri



PROFILO INIZIALE

- Risposte a Tact azione: "Cosa fa Pimpa?" (legge), e tact "che cos'è?" (libro)
 - Insegnamento attivo di target all'interno della routine
 - Generalizzazione
- ma anche, solo se lo studente possiede l'abilità,
- domande di discriminazione sulla stessa immagine "che cos'è? / che colore è?"



Leggiamo insieme

I primi libri

PROFILO INTERMEDIO:

- Risposte a tact e ricettivi, ricettivi verso
- Domande di discriminazione: "Tocca il cane" / "che fa baubau?" (in "dov'è l'animale presenza anche della pecora)
- Conta con corrispondenza: "contiamo quante sono le pecore"
- Avverbi e aggettivi: "com'è il recinto?" (aperto)

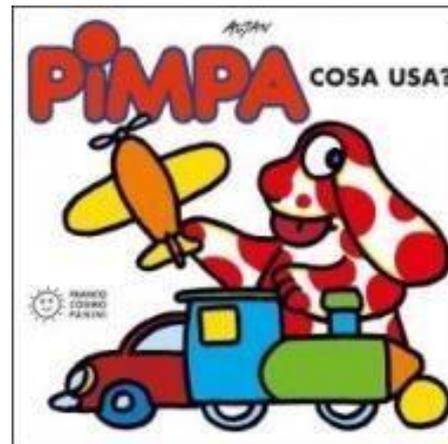


Leggiamo insieme

Le prime storie

Alcuni esempi di collane in commercio:

- Questo non è il mio...
- Chi c'è sotto?
- Pimpa e gli oggetti della casa, Pimpa cosa fa
- Primi libri tattili trascina e scopri



Leggiamo insieme

Le prime storie

Un esempio: "Topo di campagna e topo di città", Attilio



- Racconta la storia di due topolini alle prese con un'avventura in città (una prima storia di base)
- Le immagini sono stilizzate e chiare



Leggiamo insieme

Le prime storie

PROFILO INIZIALE (prime competenze)

- Risposte a tact e ricettivi
- Ricettivi con verso
- Insegnamento di target all'interno della routine (esempio "fiocco")
- Generalizzazione



PROFILO INTERMEDIO

- Ricettivi, ricettivi verso ("dov'è l'animale che fa baubau" e intraverbali "come fa il topo?")
- Prime domande di comprensione, se lo studente ne possiede l'abilità
- Domande di discriminazione se lo studente ne possiede l'abilità (ricettivi come "topo con il fiocco/senza fiocco" , "chi è?/che colore è?/come fa?")



Leggiamo insieme

Le prime storie in contesto di gruppo

Questo genere di libri, si presta anche ad un possibile insegnamento in gruppo, se abilità e contesto lo permettono. Sia in un contesto di apprendimento in gruppo di studenti con necessità di insegnamento specialistiche, che all'interno di un contesto classe della prima infanzia.

La lettura in un contesto di piccolo o grande gruppo consente:

- L'apprendimento di nuovi target in contesto di gruppo insieme ai pari
- La generalizzazione dei target acquisiti
- Risposte corali (imitazioni "fate tutti come me" ad esempio il personaggio che beve, intraverbali "chi fa+verso" sia con segno che parole)
- Risposte di un singolo studente
- Tutti gli studenti beneficiano di numerose occasioni di apprendimento

Nella mia esperienza come RBT ho potuto praticare sia la lettura delle prime storie in contesti di apprendimento in gruppo di studenti con diagnosi, che in un contesto di gruppo all'interno di una classe della scuola dell'infanzia.



Leggiamo insieme

Le prime storie in contesto di gruppo

La lettura del libro durante il momento del cerchio permette:

- La pratica della routine della lettura del libro coinvolgendo lo studente con fragilità permettendogli risposte attive frequenti (tact/ricettivi ecc.) insieme ai suoi compagni
- I compagni stessi possono beneficiare di un insegnamento rispondendo ad altre domande adatte per età e livello; ad esempio, partendo da piccole domande di comprensione della storia arrivando fino a domande di ragionamento, nessi causali e simili
- E' un ottimo contesto per insegnare e generalizzare le imitazioni in gruppo seguendo il modello dell'adulto e allo stesso tempo dei compagni
- In casi in cui ci siano studenti che utilizzano i segni, risulta un contesto di apprendimento degli stessi segni per tutti i compagni ed adulti presenti nel contesto educativo



Leggiamo insieme

Le prime storie in contesto di gruppo

Anche gli studenti con competenze di abbinamento possono partecipare attivamente al momento di condivisione della lettura di un libro in un contesto di gruppo. Questo è possibile attraverso la creazione di strumenti di supporto in linea con l'attività (schede di abbinamento con i personaggi del libro letto)

Esempi di schede di abbinamento relative al libro proposto nelle slide precedenti



Le stesse schede possono poi essere utilizzate in modo complementare per attività inclusive in piccolo gruppo di generalizzazione o mantenimento delle abilità ma anche come materiale di lavoro individuale.



Leggiamo insieme

Le prime storie in contesto di gruppo

Esempio pratico: lettura del libro in un contesto di piccolo gruppo "Piccolo Gatto, Grande Gatto"



L'adulto durante la lettura del libro può a turno:

- fare alcune domande di comprensione della storia: "chi sono i personaggi della storia? (i gatti)", il gatto grande cos'ha sugli occhi? e di che colore sono? (occhiali/rossi)
- fare domande di vocabolario: "cosa significa fare un balzo?"
- allo studente che presenta competenze iniziali di tact e ricettivi con segni può fare domande relative alle sue abilità: "che colore è (il gomitolo)?" "chi è? (gatto)" e simili



Leggiamo insieme

Le prime storie in contesto di gruppo

Il libro diventa anche uno strumento di insegnamento, ad esempio, dei segni a tutto il gruppo. Permette all'adulto di:

- inserire alcune imitazioni in gruppo dei segni relativi al libro: "facciamo tutti insieme il segno di gatto", l'adulto segna e tutti i bambini imitano
- inserire risposte intraverbali corali: "chi fa miao?" e il gruppo risponde utilizzando il segno

Parallelamente, le schede di abbinamento possono essere utilizzate oltre che durante la lettura come attività contestuale alla stessa, anche alla fine come gioco a turno per il piccolo gruppo:

- I bambini abbinano i personaggi della storia
- Rispondono a tact e ricettivi come potenziamento del vocabolario



Leggiamo insieme

Le prime storie in contesto di gruppo



Per il lavoro individualizzato le stesse schede sono utili anche per la generalizzazione dei target e come attività in relazione con la programmazione del gruppo.

Nella mia esperienza ho potuto vedere come il libro possa diventare davvero uno strumento inclusivo, già nei contesti educativi della prima infanzia!



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum iniziale

Questi fogli programma sono solo una traccia per come impostare una lettura con uno studente che ne possiede i pre-requisiti ma le procedure e lo schema di rinforzo dipendono dalla sua programmazione individualizzata

- *Pre-requisiti* per porre domande al curriculum iniziale:
 - motivazione dello studente
- alcune competenze verbali come:
 - risposta a tact e ricettivi
 - risposta a domande di base di discriminazione: Chi/cos'è? Cosa fa? Che colore è? Come fa?
 - saper fare una descrizione di base che risponde quindi alle domande Chi c'è? Cosa fa/fanno? Dov'è/sono?



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum iniziale

Rinforzo:

- intrinseco: se la lettura è stata impostata come una routine, il rinforzo è all'interno dell'attività stessa
- estrinseco: a volte è necessario un sistema di rinforzo al di fuori dell'attività stessa (ad esempio una token)

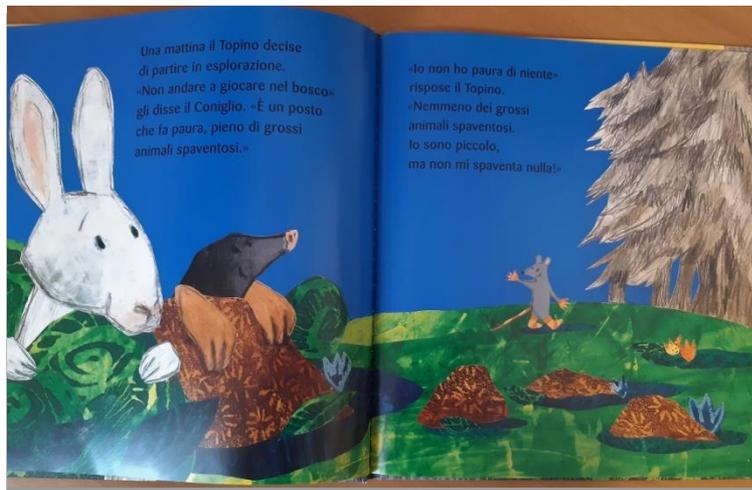
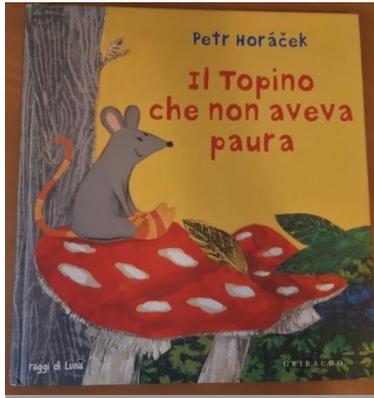
Alcune variazioni possibili e generalizzazione:

- Alla fine della lettura per "ripassare" i personaggi del libro impostare una canzoncina in cui utilizzare anche le imitazioni
- Schede di abbinamento
- Supportare la lettura del libro con attività parallele aventi stimoli simili come schede schede di collegamento o attività inerenti al libro (collage e simili)
- Altri libri aventi le stesse caratteristiche come la storia che si ripete e la possibilità di praticare più volte gli stessi target



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum iniziale



Tact e ricettivi:

Chi è / che animale è?
Tocca i funghi

Dov'è la talpa?
Chi è / che animale è?
Dove sono gli alberi?

Come fa? / che verso fa?
Cosa fa il topo?

Descrizione di base

Chi c'è nel disegno?
Cosa fanno?
Dove sono?



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum iniziale



Tact e ricettivi

Chi è/che animale è?

Dov'è l'animale che fa squit squit?

Dov'è l'orso?

Discriminazione

Di che colore è l'orso?



Tact e ricettivi

Chi è/che animale è?

Che cos'è? (fiocco)

Dov'è il topolino?

Discriminazione

Di che colore è il fiocco? E il gatto?

Imitazione

Fai come fa il topo

www.panecioccolata.com



Silvia Lanzoni, RBT

Leggiamo insieme

piano lezione curriculum intermedio

Pre-requisiti per porre domande al curriculum intermedio:

- conoscere, agganciare e sostenere la motivazione dello studente per argomenti, personaggi e specifiche routine sociali collegate alla lettura
- alcune competenze verbali come:
 - risposta a domande di comprensione anche a due o più informazioni
 - descrivere immagini e eventi presenti con frasi minime
 - risposta a domande "perché" su informazioni di base (nessi causali)

Rinforzo:

- intrinseco (l'attività stessa)
- estrinseco solo se necessario (un sistema di rinforzo esterno come una token)



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum intermedio



Descrizione

Descrivi la copertina del libro



Domande di comprensione

Come si chiamano i gufi?

Dove vivono e con chi?

Cosa c'è dentro la loro casa?



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum intermedio



Domande di comprensione

Cosa succede?

E Tobia cosa dice?



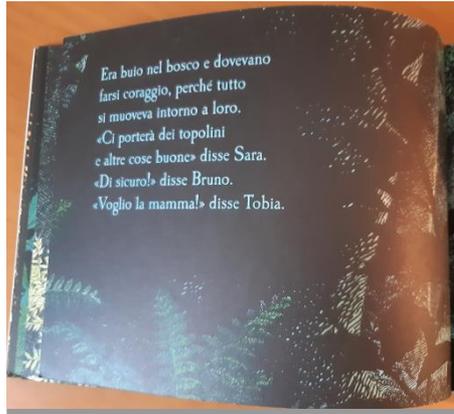
Dov'era Sara?

E chi era invece sul ramo piccolo, Bruno o Tobia?
e Tobia dice....



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum intermedio



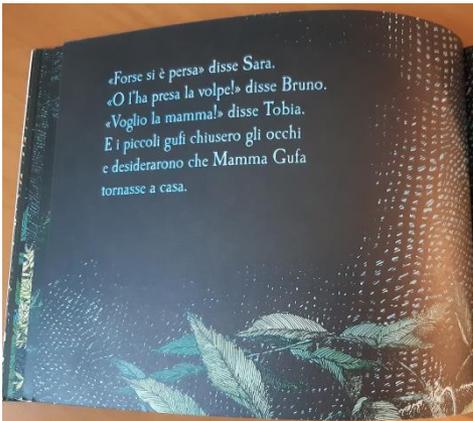
Domande di comprensione

Com'era il bosco?

Perché dovevano farsi coraggio/essere coraggiosi?

Sara cosa pensava che avrebbe fatto la mamma?

E invece Tobia cosa dice?



Bruno cosa pensa che sia successo alla mamma?

E Sara? Mentre Tobia, di nuovo, dice....

Cosa fanno i gufi?

E perché chiudono gli occhi?



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum intermedio



Domande di comprensione

E alla fine cosa succede?

E Tobia cosa dice questa volta?

In questo genere di testi, spesso c'è una frase che si ripete sempre uguale nelle varie pagine (in questo caso è "*Voglio la mamma!*").

La risposta alla domanda dell'adulto è sempre la stessa e quindi permette di creare un aggancio per una routine e per.... divertirsi insieme!



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum avanzato

Pre-requisiti per porre domande al curriculum avanzato:

- conoscere, agganciare e sostenere la motivazione dello studente per argomenti, personaggi e specifiche routine sociali collegate alla lettura
- alcune competenze verbali come:
 - saper rispondere a domande su eventi presenti o passati
 - avere competenze di verbalizzazione di nessi causali, di ragionamento astratto e di problem solving
 - saper generare ipotesi

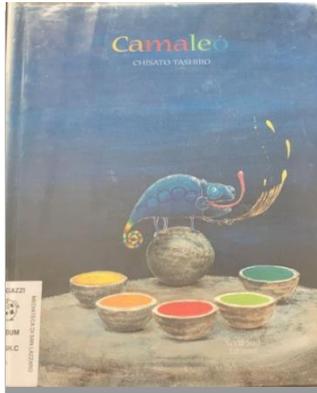
Rinforzo:

- intrinseco (l'attività stessa)
- estrinseco solo se necessario (un sistema di rinforzo esterno come una token)



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum avanzato



Di chi parlerà questo libro?
Come fai a dirlo?



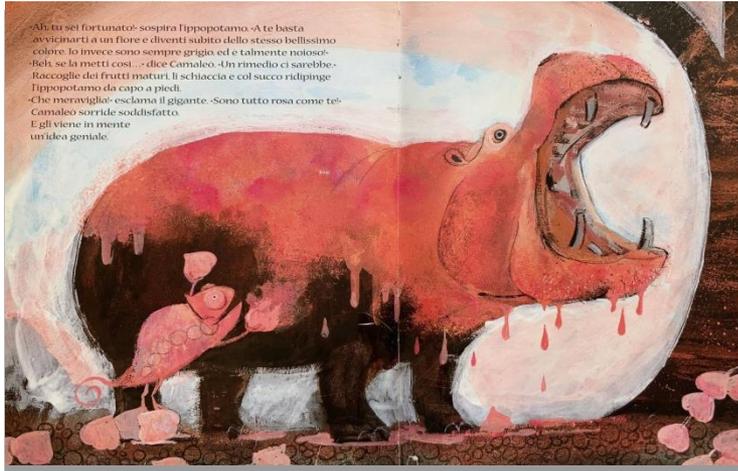
Cosa fa Camaleò?
E come fa a cambiare colore?
Su che colore si sarà poggiato se i suoi amici lo scambiano per un pezzo di legno?

E se si poggiasse su XXX di che colore sarebbe?



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum avanzato



Perché l'ippopotamo dice al camaleonte che lui è fortunato?
Cosa decide di fare allora Camaleò? E perché?

Spiega come fa a creare i colori.

Sai cosa significa che lo dipinge "da capo a piedi"?

Cosa decide di fare allora il camaleonte?

A te piace dipingere?



www.panecioccolata.com

Silvia Lanzoni, RBT



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum avanzato



Ma poi cosa succede? Perché il leone non è contento?

E come mai ha scambiato un leopardo per una zebra?

Quindi diventa tutto un po' caotico: come mai inizia a diventare un problema il fatto che tutti gli animali fossero dipinti?

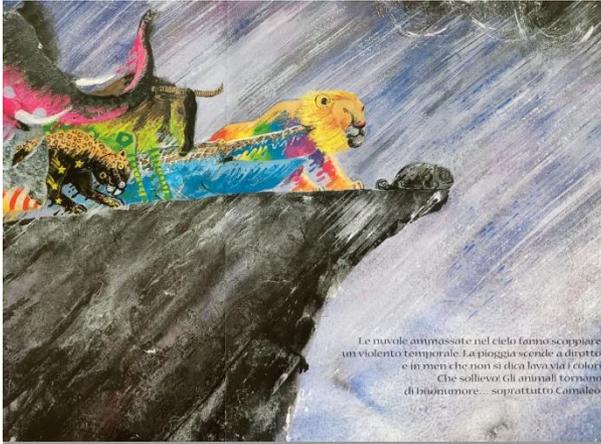
Come si poteva risolvere il problema?

E Camaleò come può sentirsi quando gli animali gli dicono che non sono contenti come all'inizio? E perché?



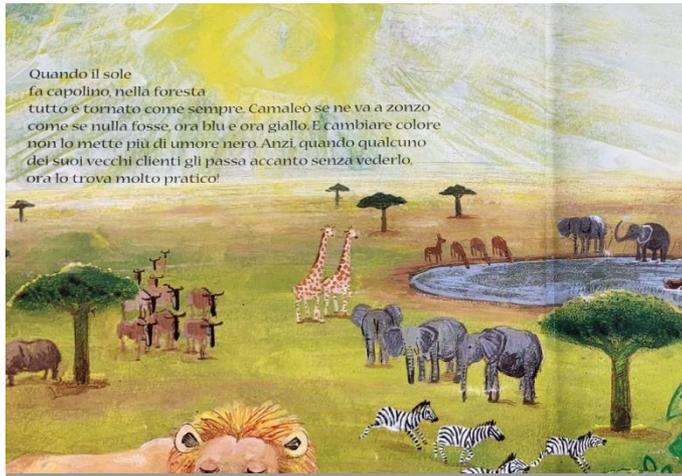
Leggiamo insieme

piano lezione curriculum avanzato



Come fanno gli animali a togliersi il colore e a tornare come prima?

E come si sentono tutti ora? E perché?



Come finisce la storia?

Perché adesso Camaleò è felice di potersi mimetizzare?



Leggiamo insieme

piano lezione curriculum avanzato

Generalizzazione:

- *Conversazione sul tema del libro*
- *Raccontare vissuti personali ed esperienze personali*

La cosa importante è che sia sempre lo studente a costruire le risposte e a fare riflessioni in relazione anche al proprio vissuto personale!

Un foglio programma non sostituisce un buon consulente!

